

Stranger Pigs

Artibani: quando lo vedi in porta, parare tiri pericolosi come se niente fosse, ti dà l'impressione di uno che passava lì' per caso ma che poi scopri essere Superman. Inizia, disputa e finisce la partita con la stessa espressione. ATARASSIA PORTALO VIA !

Manti: dopo cinque minuti è madido di sudore. Sembra uno di quelli che mettevano il carbone nelle caldaie dei transatlantici. Pala per il carbone e chiave inglese da usare nei confronti di chi gli passa vicino. Piantedosi lo vuole chiamare per affrontare i black bloc nelle prossime manifestazioni. DEFINITIVO

Pompili: riesce a segnare 4 goal senza che me ne rendessi conto. La porta avversaria lo attira come il canto delle sirene con Ulisse. Non si è fatto la foto per l'album delle figurine per non farsi riconoscere dagli avversari e segnare in incognito. MACCHIA NERA

Scordo: apparentemente lento è come il grizzly che poi quando prende velocità sono dolori. Segna un goal dei suoi, poi si accontenta di gestire il pallone ed addormentare la partita. IPNOTISTA

Serafini: corre, segna, contrasta e fa fare punti al Fantacalcetto. Giocatore a 360°, fa tutto con il sorriso sulle labbra e con il giusto agonismo. Negli altri tornei partiva piano per entrare in forma alla fine, stavolta si è portato avanti con il lavoro e sembra già al top. TUTTOFARE

Simoncini: alla sua prima partita di torneo sembra un pescetto fuor d'acqua. Si guarda intorno senza capire bene dove è capitato. L'impegno c'è, i piedi arriveranno, tanto è giovane, beato lui...PROMETTENTE

Viviani: ricomincia da dove aveva finito; cambia squadra ma il bomber è sempre lui. Ne segna 4 in poco tempo e poi decide di non infierire. La grinta c'è sempre, a volte anche troppa e l'arbitro cerca di riportarlo alla ragione. Ma è come rimettere il dentifricio nel tubetto...STRABORDANTE

Real Madrink

Alessandrini: ci prova ma non è la giornata giusta. Spesso lo si sente richiamare i compagni" ce ne ho due !!! Ce ne ho tre !!!". Alla fine sembra rassegnato, anche in un paio di tiri dalla lunga distanza un po' velleitari. ESAUSTO

Atzori: si ritrova in difesa e non è il suo stagno. In attacco un po' meglio ma sbaglia troppo. Sembra troppo preoccupato di far bene e si fa prendere dall'ansia. Nel finale un po' più a suo agio e riesce a segnare. CAPARBIO

Ballico: con lui in campo gli avversari richiedono un conteggio dei giocatori perché è il doppio di ognuno dei suoi. In mezzo al campo si batte come un leone e Catalina è pronta a riempire lo scatolone per le tibie. Miracolosamente tornano tutti a casa sulle proprie gambe. FELINO A TRE ANTE

Chiarelli: arriva già sudato come un babbuino. La sua squadra va subito sotto pesantemente e lui morde il freno fuori dal campo. Entra come una furia ma si scontra contro il muro avversario. Corre tanto ma con poco costruito. FRUSTRATO

Fiorini: è il più bravo tra i suoi e spesso predica nel deserto. Ci prova ma anche lui si scontra con una difesa ben messa e non riesce a trovare spazi. Nel secondo tempo tiene palla un po' troppo e questo facilita le ripartenze avversarie. RESPINTO

Giammarioli: viene bombardato fin dall'inizio e lui si disimpegna benone. Un po' in difficoltà quando deve portare palla, ma evita un passivo ancora peggiore. Quando un avversario si ritrova davanti a lui inizia ad urlare come Tarzan nella foresta. Gli avversari segnano comunque ma tre specie diverse di volatili ha deciso di migrare. ANTIANIMALISTA

Quaranta: grande partita di Riccardo che segna tre goal, sfiorandone almeno altrettanti. Corre bene avanti e indietro per il campo e ci mette sempre tutto quello che ha. Alla fine è il migliore dei suoi. GENEROSO

Traini: gioca poco e in quel poco che lo vede in campo si trova un po' in balia degli avversari. Nell'anarchia che regnava nella sua squadra Marco prova a mettere un po' di ordine ma nel secondo tempo viene panchinato a lungo. RITENTA